

Traduzione dello Statuto dello Scudo Blu Italia*

**Per gli effetti legali rimane vincolante la versione approvata in inglese*

Statuto del Comitato Italiano dello Scudo Blu

Adottato a ROMA

Il 21/07/2023

Registrato presso l'ufficio:

Biblioteca nazionale centrale – Viale Castro Pretorio 105 – 00185 Roma

AIB Sede centrale

Il Comitato Italiano dello Scudo Blu

DICHIARA

- *Considerata* l'importanza dell'Articolo 27 del Secondo Protocollo (1999) della *Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato*, firmato a L'Aja nel 1954, nel quale il Comitato Internazionale dello Scudo Blu (CISB) è riconosciuto come organizzazione internazionale avente un ruolo consultivo presso il Comitato Intergovernativo per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato;
- *Considerati* gli Statuti aggiornati dello Scudo Blu, che hanno unificato i ruoli e le responsabilità del Comitato Internazionale dello Scudo Blu (CISB, istituito nel 1996) e dell'Associazione dei Comitati Nazionali dello Scudo Blu (ACNSB, istituita nel 2009) in una nuova unica Associazione – approvata durante la riunione congiunta di CISB e ACNSB a Roma nel 2014 e formalmente istituita in base al diritto olandese il 6 aprile 2016;
- *Determinati* a sostenere la missione dello Scudo Blu, i principi della Carta di Strasburgo del CISB (adottata nel 2001) e l'Accordo dello Scudo Blu (adottato nel 2006), e in considerazione della necessità di migliorare la preparazione e la risposta alle situazioni di emergenza; contribuire ulteriormente alla protezione dei beni culturali, come definiti dalla *Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato* dell'Aja del 1954, in caso di guerra, evento naturale o provocato dall'uomo e istituire un sistema di protezione a loro favore;
- *Visto* il riferimento allo statuto dell'ICOMOS (Protocollo n. 20/12157) pubblicato e registrato a Roma il 17 dicembre 2020;

-
- Visto il riferimento allo statuto dell'ICOM pubblicato e registrato a Roma il 26_11_2019;
 - Visto il riferimento allo statuto dell'ANAI pubblicato e registrato a Roma il 28_05_2022;
 - Visto il riferimento allo statuto dell'AIB pubblicato e registrato a Roma il 21_09_2021;
 - Richiamata l'importanza del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 coordinato e aggiornato dalla recente Legge italiana n. 22/2022.

Adotta il seguente Statuto:

Articolo 1: Nome, sede, statuto giuridico

- 1.1. Il nome del Comitato nella lingua italiana è **Scudo Blu Italia**. Il nome del Comitato in inglese è *Blue Shield Italy*. L'abbreviazione del nome del Comitato è ITBS.
- 1.2. La sede del Comitato italiano dello Scudo Blu coincide con il luogo di lavoro del Presidente *pro tempore*. (Art. 8.1).
- 1.3. La competenza lavorativa del Comitato Italiano dello Scudo Blu copre l'area geografica di tutto il territorio italiano.
- 1.4. Il Comitato è un'associazione non governativa, *no-profit* con piena capacità giuridica in base al diritto italiano.

Articolo 2: Missione e obiettivi

- 2.1 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu si conforma e osserva le **Regole e i Principi dei Comitati Nazionali** così come definiti dal *Blue Shield International Board* e concordati dall'Assemblea Generale dei Membri dello Scudo Blu.
- 2.2 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu è impegnato nella missione dell'Associazione dello Scudo Blu, che è la protezione del patrimonio culturale mondiale. Pertanto, si occupa della protezione del patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale, in caso di conflitto armato, eventi naturali o provocati dall'uomo (come stabilito nell'Articolo 2.1 dello Statuti dello Scudo Blu del 2016).
- 2.3 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu rispetta i principi di
 - i. azione congiunta,
 - ii. indipendenza,
 - iii. neutralità,
 - iv. professionalità,
 - v. rispetto dell'identità culturale e della diversità,in base alla Carta di Strasburgo adottata nel 2001 dall'Associazione dello Scudo Blu.

-
- 2.4 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu promuove gli obiettivi dell'Associazione dello Scudo Blu:
- a) di sostenere la ratifica e la piena attuazione, nonché il rispetto, della Convenzione dell'Aja del 1954 e dei suoi Protocolli del 1954 e del 1999;
 - b) di sensibilizzare sull'importanza della tutela dei beni culturali in situazioni di emergenza e sui tipi di rischi che possono metterli in pericolo;
 - c) di fornire una formazione pertinente e/o assistere nel coordinamento del rafforzamento delle capacità nazionali per i professionisti interessati (settore culturale, forze armate, operatori di emergenza e coloro che si occupano di traffico illecito di beni culturali), per contribuire a mitigare i rischi identificati per il patrimonio culturale; promuovere la migliore prevenzione e la salvaguardia dei beni culturali in caso di conflitti armati, di disastri e altre situazioni di emergenza; affrontare i disastri qualora si verificano; sviluppare e diffondere misure adeguate di risposta/recupero intersettoriale post-disastro;
 - d) promuovere l'impegno e la partecipazione della comunità alla salvaguardia dei beni culturali;
 - e) favorire la cooperazione con e tra altri enti coinvolti nei conflitti armati e nei disastri attraverso lo sviluppo e il mantenimento di reti di contatti nazionali, regionali e locali che coprano tutti i tipi di beni culturali. Tra questi contatti si annoverano autorità governative, i rappresentanti delle autorità militari, le agenzie meteorologiche, le agenzie per la riduzione dei disastri, i servizi di emergenza, le organizzazioni culturali, i servizi di emergenza civile e le organizzazioni umanitarie;
 - f) di agire secondo il quadro etico e professionale stabilito nelle Regole e nei Principi dell'Associazione.
- 2.5 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu, in base alla visione dello Scudo Blu ([*The Blue Shield Approach*](#)) presentato dall'Assemblea Generale nel 2017 al *Blue Shield International Board*, realizza il proprio impegno e la propria missione attraverso sei aree di interesse:
1. Protezione proattiva e preparazione al rischio;
 2. Risposta alle emergenze;
 3. Stabilizzazione, recupero post-disastro e attività di supporto a lungo termine;
 4. Rispetto delle normative vigenti, policy e loro attuazione;
 5. Attività di sviluppo delle capacità, di istruzione e di formazione a sostegno delle aree di attività dello Scudo Blu;
 6. Coordinamento tra i membri dello Scudo Blu e con organizzazioni partner.

Articolo 3: Il Comitato Nazionale e il *Blue Shield International Board*

- 3.1 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu è un membro dell'Associazione Internazionale dello Scudo Blu (indicato come “Membro” negli Statuti/Articoli dell'Associazione), in possesso dei requisiti obbligatori previsti. Per mantenere l'adesione, il membro è tenuto a presentare un rapporto annuale delle proprie attività al *Blue Shield International Board* che sarà diffuso presso i comitati nazionali, nella misura in cui le circostanze lo permettano.
- 3.2 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu si impegna a promuovere la missione e gli obiettivi dell'Associazione Scudo Blu nel proprio paese per aumentare la consapevolezza nazionale delle minacce al patrimonio culturale.
- 3.3 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu si conformerà e si atterrà alle Regole e ai Principi per i Comitati Nazionali definiti e modificati dal Consiglio direttivo e approvati dall'Assemblea Generale.
- 3.4 Nessuna delle azioni del Comitato Italiano dello Scudo Blu determinano responsabilità in capo al *Blue Shield International Board*. Né le azioni del *Blue Shield International Board* determinano responsabilità in capo al Comitato Italiano.

Articolo 4: Diritti e doveri del Comitato Nazionale come membro dell'Associazione Internazionale dello Scudo Blu

- 4.1 Ogni membro dell'Associazione Internazionale dello Scudo Blu ha diritto a:
- a) informazioni e supporto dell'Associazione per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2 del presente statuto nel proprio paese;
 - b) partecipare alle riunioni e alle altre attività dell'Associazione;
 - c) esercitare il diritto di voto come previsto dagli articoli 6 e 8 del presente statuto;
 - d) beneficiare delle attività di pubbliche relazioni, di sensibilizzazione e di rete intraprese da qualsiasi Centro di coordinamento dell'Associazione.
- 4.2 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu si metterà in contatto con il *Blue Shield International Secretariat* per fornire un rapporto annuale, e per fornire informazioni nel caso in cui avvii un'azione internazionale prima dell'azione o comunque al più presto possibile.
- 4.3 L'adesione all'Associazione può essere revocata dall'Assemblea Generale in base alle condizioni stabilite negli Statuti dell'Associazione:
- a) se il membro cessa di esistere per motivi diversi dalla fusione o dalla scissione legale;
 - b) se il membro rassegna le dimissioni; le dimissioni devono essere indirizzate per

-
- iscritto all'Associazione, secondo un periodo di preavviso di almeno un (1) mese;
 - c) attraverso la risoluzione da parte dell'Associazione, come previsto dall'articolo 7 del presente statuto;
 - d) attraverso l'espulsione, come specificato nell'articolo 7 del presente statuto;
 - e) se il membro non è in grado di dimostrare di essere attivo su base regolare, ad esempio, attraverso la presentazione di relazioni annuali.

Articolo 5: Logo, motto ed emblema

- 5.1 Lo Scudo Blu ha adottato un logo ufficiale per rappresentare l'Associazione internazionale. Il logo è costituito dall'emblema dello scudo blu della *Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato*, dell'Aja del 1954, inserito in un cerchio blu ceruleo più chiaro circondato da un cerchio blu reale, che simboleggia sia le radici dello Scudo Blu che il suo più ampio mandato. Il Comitato Italiano dello Scudo Blu adotta questo logo come logo ufficiale, in linea con le linee guida emanate dallo Scudo Blu.



- 5.2. Essendo l'emblema ufficiale dell'Associazione internazionale dello Scudo Blu, riconoscendo le linee guida emesse dal *Blue Shield International*, il seguente logo viene adottato dal Comitato Italiano dello Scudo Blu come logo ufficiale, concordando che non potrà essere alterato se non per tradurlo.



Scudo Blu Italia

- 5.3 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu riconosce che l'emblema culturale dello scudo blu è un simbolo protettivo utilizzato durante i conflitti armati. Il suo disegno e il suo uso sono limitati dal diritto internazionale, applicato attraverso le leggi nazionali. Mentre il suo uso formale come simbolo di protezione è soggetto alla Convenzione dell'Aia del 1954 e ai suoi Protocolli, il simbolo può anche essere utilizzato dal Comitato Nazionale a scopo educativo in comunicazioni, pubblicazioni, presentazioni, ecc.... L'emblema non sarà usato o mostrato in alcun modo che possa danneggiare la sua reputazione e il suo status di emblema protettivo o in alcun modo che possa generare confusione con l'organizzazione dello Scudo Blu. Il Comitato Italiano dello Scudo Blu si impegna a seguire le linee guida stabilite dal *Blue Shield International* e dall'UNESCO per l'uso dell'emblema.

Articolo 6: Composizione del Comitato

- 6.1 L'adesione al Comitato Italiano dello Scudo Blu è aperta a persone fisiche, a istituzioni e associazioni.
- 6.2 Lo status di socio può essere attivo e onorario. Solo i soci attivi hanno diritto di voto.
- 6.3 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu ammetterà come soci attivi e onorari solo coloro che rispettano pienamente gli Statuti, le Regole e i Principi dell'Associazione dello Scudo Blu, e gli Statuti di questo Comitato Nazionale.
- 6.4 Ai soci del Comitato Italiano dello Scudo Blu è vietato utilizzare il nome e la reputazione dello Scudo Blu per condurre qualsiasi attività commerciale o lucrativa. Le funzioni devono essere svolte senza scopo di lucro.
- 6.5 L'affiliazione si rinnova automaticamente, salvo quanto descritto nell'articolo 7.

Articolo 7: Perdita dello status di socio del Comitato Nazionale

- 7.1 Perdita dello status di socio del Comitato Italiano dello Scudo Blu:
- a) In caso di dimissioni del socio (presentate per iscritto al Comitato con un preavviso di un mese);
 - b) In caso di morte.
- 7.2 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu può revocare lo status di socio per attività che includono il mancato pagamento delle quote associative, l'inosservanza dei principi fondamentali del Comitato Italiano dello Scudo Blu o dell'Associazione dello Scudo Blu e il mancato adempimento dei doveri e degli obblighi previsti dallo statuto di questo Comitato.

Articolo 8: Nomine e cariche del Comitato Nazionale

- 8.1 Le nomine e le cariche del Comitato Italiano dello Scudo Blu (Scudo Blu Italia) sono elencate e definite qui di seguito:

Il Consiglio direttivo è composto dai presidenti delle quattro associazioni fondatrici (ICOMOS Italia, ICOM Italia, ANAI, AIB) o dai loro delegati, più quattro (4) membri eletti dall'Assemblea Generale. Ogni tre anni, l'Assemblea Generale elegge i quattro membri aggiuntivi del Consiglio direttivo e il Presidente tra gli otto (8) membri del Consiglio direttivo. In caso di stallo, il Presidente ha il diritto di esercitare un voto decisivo.

La segreteria amministrativa sarà garantita dalle quattro associazioni fondatrici.

Il Comitato tecnico scientifico (CTS) è composto da delegati/rappresentanti (fino a un massimo di 20 delegati) di istituzioni nazionali di alto livello o soggetti individuati dal Consiglio direttivo, tenendo conto anche delle proposte dell'Assemblea Generale.

Ogni tre anni, i delegati/rappresentanti possono essere confermati o rinnovati dai responsabili dei rispettivi organismi/associazioni di appartenenza.

Il Comitato Tecnico Scientifico supporta il Consiglio direttivo nel piano d'azione (1° anno) e nella produzione della relazione annuale e funge da consulente per le questioni tecnico-scientifiche (ad es. sponsorizzazioni e iniziative culturali locali). Il supporto del Comitato tecnico scientifico è richiesto con convocazione dall'attuale presidente del Consiglio direttivo.

L'Assemblea Generale Nazionale (AGN) del Comitato Italiano dello Scudo Blu è aperta a tutti i soci attivi che ne facciano richiesta. Si riunisce almeno una volta all'anno per la presentazione della relazione annuale e del bilancio.

Articolo 9: Meccanismi e risorse di finanziamento

- 9.1 Il Comitato Italiano dello Scudo Blu persegue esclusivamente e direttamente azioni senza scopo di lucro. Esso aspira ad attrarre finanziamenti da varie fonti, tra cui le quote associative, le donazioni, i proventi delle attività e/o le sovvenzioni, le donazioni e/o le dotazioni, dopo aver considerato le implicazioni etiche di ogni proposta di donazione.
- 9.2 Le quote annuali sono stabilite con il bilancio annuale.
- 9.3 Il conto corrente del Comitato Italiano dello Scudo Blu sarà registrato nella stessa sede dell'organizzazione. Il servizio di tesoreria sarà gestito dal Comitato che ne garantisce la segreteria.
- 9.4 I fondi possono essere utilizzati solo per gli obiettivi statutari e per progetti specifici, in conformità con il bilancio annuale redatto dal Consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea Generale Nazionale.
- 9.5 Il Presidente di turno, assistito dal Segretario (vedi 8.1), presenta il bilancio di previsione per l'approvazione finale all'Assemblea Generale Nazionale entro il mese di novembre, entro la fine dell'anno finanziario, e il bilancio definitivo entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- 9.6 L'esercizio finanziario corrisponde all'anno civile.

Articolo 10: Modifica dello statuto

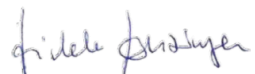
10.1 L'Assemblea Generale Nazionale è autorizzata a deliberare la modifica degli articoli dello Statuto. Le proposte di modifica saranno annunciate ai Soci almeno quattordici (14) giorni prima della riunione dell'Assemblea Generale. La delibera di modifica degli articoli dello statuto richiederà una maggioranza di due/terzi (2/3) dei voti espressi durante la riunione dell'Assemblea generale.

Articolo 11: Dissoluzione

- 11.1 L'Assemblea Generale Nazionale può decidere di sciogliere l'Associazione attraverso una decisione presa durante una riunione dell'Assemblea Generale con una maggioranza di tre quarti (3/4) dei soci presenti o rappresentati e con il Consiglio direttivo al completo.
- 11.2 I beni di proprietà del Comitato nazionale al momento dello scioglimento possono essere trasferiti al *Blue Shield International Board* o, su decisione dell'Assemblea generale e con l'approvazione da parte del *Blue Shield International*, a qualsiasi organizzazione/i avente finalità simili.

Dott. Michele Lanzinger

Presidente di ICOM Italia



Prof. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano

Presidente di ICOMOS Italia



Dott.ssa Erika Vettone

Presidente di ANAI



Dott.ssa Laura Ballestra

Presidente di AIB



Traduzione a cura di Giuditta Giardini e Alessia Strozzi